

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (I e XI)	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (V e XIV)	»	4
COMMISSIONI RIUNITE (XI e XIII)	»	5
COMMISSIONI RIUNITE (XII e XIII)	»	6
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	7
GIUSTIZIA (II)	»	10
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	11
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	13
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	25
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	26
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	36
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	39
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	43
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	45

**Il fascicolo contiene anche il BOLLETTINO DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE
ASSEMBLEE PARLAMENTARI INTERNAZIONALI – N. 7.**

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Civica Popolare-AP-PSI-Area Civica; Misto-CP-A-PS-A; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Noi con l'Italia-USEI: Misto-NcI-USEI; Misto-+Europa-Centro Democratico: Misto-+E-CD; Misto-MAIE-Movimento Associativo Italiani all'Estero: Misto-MAIE.

PAGINA BIANCA

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e XI (Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo. C. 1433 Governo, approvato dal Senato (*Seguito dell'esame e rinvio*)

3

SEDE REFERENTE

Martedì 26 febbraio 2019. — Presidenza del vicepresidente della XI Commissione Davide TRIPIEDI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la pubblica amministrazione Mattia Fantinati.

La seduta comincia alle 12.50.

Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo.

C. 1433 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 9 gennaio 2019.

Davide TRIPIEDI, *presidente*, ricorda che lo scorso mercoledì 20 febbraio si è concluso il ciclo di audizioni informali previsto nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1433, approvato dal Senato, recante interventi per la concretezza delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo.

Come convenuto in occasione della riunione congiunta degli Uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, delle Commissioni riunite, il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge è stato fissato alle ore 16 della giornata odierna.

Pertanto, se non vi sono ulteriori richieste di intervento, si può considerare così concluso l'esame preliminare del provvedimento.

Avverte inoltre che, sempre come convenuto in sede di riunione congiunta degli Uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, delle Commissioni riunite, al disegno di legge C. 1433, già in esame, sarà abbinata la proposta di legge C. 781 Ravetto, già assegnata alla sola XI Commissione, la quale è stata riassegnata alle Commissioni riunite ai fini del suo abbinamento, fermo restando comunque che il testo base per il prosieguo dell'esame è il disegno di legge C. 1433.

Non essendoci, quindi, richieste di interventi, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento alla seduta convocata per giovedì 28 febbraio.

La seduta termina alle 12.55.

COMMISSIONI RIUNITE

V (Bilancio, tesoro e programmazione) e XIV (Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del sottosegretario di Stato per gli affari europei, Luciano Barra Caracciolo, nell'ambito dell'esame del pacchetto di atti dell'Unione europea riguardanti il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 (COM(2018)321-322-323-324-325-326-327-328)

4

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 26 febbraio 2019.

Audizione del sottosegretario di Stato per gli affari europei, Luciano Barra Caracciolo, nell'ambito dell'esame del pacchetto di atti dell'Unione europea riguardanti il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 (COM(2018)321-322-323-324-325-326-327-328).

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.50 alle 13.20.

COMMISSIONI RIUNITE

XI (Lavoro pubblico e privato) e XIII (Agricoltura)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sul fenomeno del cosiddetto « caporalato » in agricoltura.

Audizione di rappresentanti di FLAI-CGIL, FAI-CISL, UILA-UIL, UGL Agroalimentare e FNA-CONFSAL (*Svolgimento e conclusione*)

5

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 26 febbraio 2019. — Presidenza del presidente della XI Commissione Andrea GIACCONE.

La seduta comincia alle 13.10.

**Sul fenomeno del cosiddetto « caporalato »
in agricoltura.**

Audizione di rappresentanti di FLAI-CGIL, FAI-CISL, UILA-UIL, UGL Agroalimentare e FNA-CONFSAL.

(Svolgimento e conclusione).

Andrea GIACCONE, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Roberto IOVINO, *responsabile legalità FLAI-CGIL*, Onofrio ROTA, *segretario ge-*

nerale FAI-CISL, Stefano MANTEGAZZA, *segretario generale UILA-UIL*, Paolo MATTEI, *segretario generale UGL Agroalimentare*, e Rosario Giuseppe MELI, *dirigente nazionale FNA*, svolgono relazioni sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, Giuseppe L'ABATE (M5S) e Susanna CENNI (PD).

Stefano MANTEGAZZA, *segretario generale UILA-UIL*, Roberto IOVINO, *responsabile legalità FLAI-CGIL*, Onofrio ROTA, *segretario generale FAI-CISL*, e Paolo MATTEI, *segretario generale UGL Agroalimentare*, rendono ulteriori precisazioni rispetto ai quesiti posti.

Andrea GIACCONE, *presidente*, ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.05.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONI RIUNITE

XII (Affari sociali) e XIII (Agricoltura)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00038 Benedetti, 7-00126 Bellucci, 7-00129 Cenni, 7-00139 Rostan e 7-00155 Pedrazzini: Iniziative concernenti i prodotti derivati dalla *cannabis sativa*.

Rappresentanti del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e dello Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze 6

Adelmo Lusi, Comandante dei Carabinieri per la tutela della salute, e Silvio Garattini, presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri 6

AVVERTENZA 6

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 26 febbraio 2019.

Audizione, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00038 Benedetti, 7-00126 Bellucci, 7-00129 Cenni, 7-00139 Rostan e 7-00155 Pedrazzini: Iniziative concernenti i prodotti derivati dalla *cannabis sativa*.

Rappresentanti del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e dello Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.20 alle 12.05.

Adelmo Lusi, Comandante dei Carabinieri per la tutela della salute, e Silvio Garattini, presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.10 alle 13.05.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

AUDIZIONI INFORMALI

Audizione dei rappresentanti del Dipartimento sviluppo agroalimentare e territorio della Confederazione italiana agricoltori (CIA), nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00038 Benedetti, 7-00126 Bellucci, 7-00129 Cenni, 7-00139 Rostan e 7-00155 Pedrazzini: Iniziative concernenti i prodotti derivati dalla cannabis sativa.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Modifiche al codice penale e altre disposizioni in materia di legittima difesa. Emendamenti C. 1309-A (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	7
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo transattivo fra il Governo della Repubblica italiana e la Comunità europea dell'energia atomica sui principi governanti le responsabilità di gestione dei rifiuti radioattivi del sito del Centro comune di ricerca di Ispra, con Appendice. Emendamenti C. 1394-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>) ...	8
Modifica dell'articolo 416-ter del codice penale in materia di voto di scambio politico-mafioso. Emendamenti C. 1302-A, approvata dal Senato, e abb. (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	8
Modifica dell'articolo 4 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, concernente le partecipazioni in società operanti nei settori lattiero-caseario e alimentare. Emendamenti C. 712-A (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	8

SEDE REFERENTE:

Variazione nella composizione della Commissione	9
Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sullo stato della sicurezza e sul degrado delle città. C. 696 De Maria, C. 1169 Lupi, C. 1313 Gelmini e C. 1604 Rampelli (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	9
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	9

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Martedì 26 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Alberto STEFANI.

La seduta comincia alle 13.

Modifiche al codice penale e altre disposizioni in materia di legittima difesa.

Emendamenti C. 1309-A.

(Parere all'Assemblea).

(*Esame e conclusione – Parere*).

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti.

Alberto STEFANI, *presidente*, rileva come il Comitato sia chiamato a esaminare, ai fini del parere all'Assemblea, gli emendamenti, contenuti nel fascicolo n. 2, presentati alla proposta di legge C. 1309-A, recante modifiche al codice penale e altre disposizioni in materia di legittima difesa.

In sostituzione della relatrice, Bordoni, impossibilitata a partecipare alla seduta odierna, rileva come gli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 2 non presentino profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione e propone pertanto di esprimere su di essi nulla osta.

Gennaro MIGLIORE (PD) dichiara il voto contrario del proprio gruppo sulla proposta di parere formulata dal presidente, in quanto ritiene che le materie su cui vertono le proposte emendative in esame, come del resto la proposta di legge cui si riferiscono, sul merito della quale ribadisce il netto dissenso della propria parte politica, siano suscettibili di riguardare anche profili che investono la competenza legislativa delle regioni.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo transattivo fra il Governo della Repubblica italiana e la Comunità europea dell'energia atomica sui principi governanti le responsabilità di gestione dei rifiuti radioattivi del sito del Centro comune di ricerca di Ispra, con Appendice.

Emendamenti C. 1394-A Governo.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Parere).

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti.

Alberto STEFANI, *presidente*, rileva come il Comitato sia chiamato a esaminare, ai fini del parere all'Assemblea, gli emendamenti, contenuti nel fascicolo n. 1, presentati al disegno di legge C. 1394-A, recante ratifica ed esecuzione dell'Accordo transattivo fra il Governo della Repubblica italiana e la Comunità europea dell'energia atomica sui principi governanti le responsabilità di gestione dei rifiuti radioattivi del sito del Centro comune di ricerca di Ispra, con Appendice.

Francesco BERTI (M5S), *relatore*, rileva come gli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1 non presentino profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione e propone pertanto di esprimere su di essi nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

Modifica dell'articolo 416-ter del codice penale in materia di voto di scambio politico-mafioso.

Emendamenti C. 1302-A, approvata dal Senato, e abb.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Parere).

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti.

Alberto STEFANI, *presidente*, rileva come il Comitato sia chiamato a esaminare, ai fini del parere all'Assemblea, gli emendamenti, contenuti nel fascicolo n. 1, presentati alla proposta di legge C. 1302-A, recante modifica dell'articolo 416-ter del codice penale in materia di voto di scambio politico-mafioso.

Anna BILOTTI (M5S), *relatrice*, rileva come gli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1 non presentino profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione e propone pertanto di esprimere su di essi nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere della relatrice.

Modifica dell'articolo 4 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, concernente le partecipazioni in società operanti nei settori lattiero-caseario e alimentare.

Emendamenti C. 712-A.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Parere).

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti.

Alberto STEFANI, *presidente*, rileva come il Comitato sia chiamato a esami-

nare, ai fini del parere all'Assemblea, gli emendamenti, contenuti nel fascicolo n. 1, presentati alla proposta di legge C. 712-A, recante modifica dell'articolo 4 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, concernente le partecipazioni in società operanti nei settori lattiero-caseario e alimentare.

In sostituzione del relatore, Maurizio Cattoi, impossibilitato a partecipare alla seduta odierna, rileva come gli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1 non presentino profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione e propone pertanto di esprimere su di essi nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere.

La seduta termina alle 13.15.

SEDE REFERENTE

Martedì 26 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Giuseppe BRESCIA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Nicola Molteni.

La seduta comincia alle 13.15.

Variazione nella composizione della Commissione.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, comunica che la deputata Simona Suriano è

entrata a far parte della Commissione, in sostituzione del deputato Davide Aiello.

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sullo stato della sicurezza e sul degrado delle città.

C. 696 De Maria, C. 1169 Lupi, C. 1313 Gelmini e C. 1604 Rampelli.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 20 febbraio 2019.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, ricorda che, a seguito di quanto convenuto in Commissione, l'avvio della discussione del provvedimento in Assemblea è stato posticipato al mese di marzo.

Marco DI MAIO (PD), *relatore*, fa presente che è ancora in corso un confronto tra i gruppi, finalizzato ad una più ampia condivisione sul merito del provvedimento in esame: propone pertanto di rinviare a domani il seguito dell'esame.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame alla seduta convocata per domani.

La seduta termina alle 13.20.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.20 alle 13.25.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, nell'ambito dell'esame dei progetti di legge C. 1003 Bartolozzi, C. 1403 Ascari, C. 1455 Governo, C. 1457 Annibali, recanti disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere, di rappresentanti dell'Associazione italiana vittime della violenza, del Consiglio nazionale forense (CNF), dell'Unione donne in Italia (UDI), di Valentina Bonini, professoressa di diritto processuale penale presso l'Università degli studi di Pisa, di Maria Rita Pantani, sostituto procuratore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia, di Linda Laura Sabbadini, esperta di statistica sociale su studi di genere e di Manuela Ulivi, presidente della Casa delle donne maltrattate di Milano (CADMI)

10

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 26 febbraio 2019.

Audizione, nell'ambito dell'esame dei progetti di legge C. 1003 Bartolozzi, C. 1403 Ascari, C. 1455 Governo, C. 1457 Annibali, recanti disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere, di rappresentanti dell'Associazione italiana vittime della violenza, del Consiglio nazionale

forense (CNF), dell'Unione donne in Italia (UDI), di Valentina Bonini, professoressa di diritto processuale penale presso l'Università degli studi di Pisa, di Maria Rita Pantani, sostituto procuratore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia, di Linda Laura Sabbadini, esperta di statistica sociale su studi di genere e di Manuela Ulivi, presidente della Casa delle donne maltrattate di Milano (CADMI).

Le audizioni informali si sono svolte dalle 10.25 alle 13.50.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo transattivo fra il Governo della Repubblica italiana e la Comunità europea dell'energia atomica sui principi governanti le responsabilità di gestione dei rifiuti radioattivi del sito del Centro comune di ricerca di Ispra, con Appendice, fatto a Bruxelles il 27 novembre 2009. C. 1394-A Governo 11

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulla politica estera dell'Italia per la pace e la stabilità nel Mediterraneo.
Audizione del Direttore Generale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per gli affari politici e di sicurezza, Ambasciatore Sebastiano Cardi (*Svolgimento e conclusione*) 11

COMITATO DEI NOVE

Martedì 26 febbraio 2019.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo transattivo fra il Governo della Repubblica italiana e la Comunità europea dell'energia atomica sui principi governanti le responsabilità di gestione dei rifiuti radioattivi del sito del Centro comune di ricerca di Ispra, con Appendice, fatto a Bruxelles il 27 novembre 2009. C. 1394-A Governo.

Il Comitato si è riunito dalle 12.55 alle 13.

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 26 febbraio 2019. — Presidenza della presidente Marta GRANDE.

La seduta comincia alle 13.05.

Indagine conoscitiva sulla politica estera dell'Italia per la pace e la stabilità nel Mediterraneo.

Audizione del Direttore Generale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per gli affari politici e di sicurezza, Ambasciatore Sebastiano Cardi.

(Svolgimento e conclusione).

Marta GRANDE, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Sebastiano CARDI, *Direttore Generale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per gli affari politici e di sicurezza*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni Pino CABRAS (M5S), Yana Chiara EHM (M5S), Lia

QUARTAPELLE PROCOPIO (PD), a più riprese, e Paolo FORMENTINI (Lega).

Sebastiano CARDI, *Direttore Generale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per gli affari politici e di sicurezza*, replica ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Marta GRANDE, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.05.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Modifiche al codice penale e altre disposizioni in materia di legittima difesa. C. 1309 e abb.-A, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) (<i>Parere su emendamenti</i>)	14
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo transattivo fra il Governo della Repubblica italiana e la Comunità europea dell'energia atomica sui principi governanti le responsabilità di gestione dei rifiuti radioattivi del sito del Centro comune di ricerca di Ispra, con Appendice, fatto a Bruxelles il 27 novembre 2009. C. 1394-A (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti</i>)	14
Modifica dell'articolo 416-ter del codice penale in materia di voto di scambio politico-mafioso. C. 1302-A (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Nulla osta – Parere su emendamenti</i>)	15
Modifica all'articolo 4 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, concernente le partecipazioni in società operanti nel settore lattiero-caseario. C. 712-A (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti</i>)	15
Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione. Nuovo testo C. 1171 e abb. (Parere alla I Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	16
Modifiche all'articolo 4 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, in materia di accesso aperto all'informazione scientifica (seguito esame nuovo testo C. 395 – Rel. Angiola). Nuovo testo C. 395 (Parere alla VII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	17
Disposizioni per il riconoscimento della cefalea primaria cronica come malattia sociale. Nuovo testo unificato C. 684 e abb. (Parere alla XII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	17
ALLEGATO (<i>Relazione tecnica</i>)	20

SEDE REFERENTE:

Disposizioni per il recupero di mancati trasferimenti erariali agli enti locali della Regione siciliana. C. 977 (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	17
--	----

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro. (COM(2018)800 final).	
Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019 – 30 giugno 2020) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata. (14518/18).	
Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2019 (Doc. LXXXVI, n. 2) (<i>Seguito dell'esame congiunto e rinvio</i>)	18
AVVERTENZA	19

SEDE CONSULTIVA

Martedì 26 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Claudio BORGHI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Massimo Garavaglia.

La seduta comincia alle 13.20.

Modifiche al codice penale e altre disposizioni in materia di legittima difesa.

C. 1309 e abb.-A, approvato dal Senato.

(Parere all'Assemblea).

(Parere su emendamenti).

La Commissione inizia l'esame delle nuove proposte emendative trasmesse, riferite al provvedimento in oggetto.

Maura TOMASI (Lega), *relatrice*, avverte che l'Assemblea, in data odierna, ha trasmesso il fascicolo n. 2 degli emendamenti che – rispetto al precedente fascicolo, sul quale la Commissione bilancio si è già pronunciata nella seduta dello scorso 21 febbraio – contiene le ulteriori proposte emendative Magi 1.2, 2.3, 3.1, 4.1, 5.1, 6.1, 7.2, 8.1 e 9.1.

Tanto premesso, propone di esprimere sugli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 2, non compresi nel fascicolo n. 1, un parere di nulla osta, atteso che le menzionate proposte emendative – peraltro identiche, salvo gli emendamenti 5.1 e 9.1, ad altre contenute nel citato fascicolo n. 1 e già oggetto di un parere analogo – non sembrano presentare profili problematici dal punto di vista finanziario.

Il sottosegretario Massimo GARAVAGLIA concorda con la proposta di parere formulata dalla relatrice sul complesso delle proposte emendative contenute nel fascicolo n. 2 e non comprese nel fascicolo n. 1.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo transattivo fra il Governo della Repubblica italiana e la Comunità europea dell'energia atomica sui principi governanti le responsabilità di gestione dei rifiuti radioattivi del sito del Centro comune di ricerca di Ispra, con Appendice, fatto a Bruxelles il 27 novembre 2009. C. 1394-A.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Giorgio LOVECCHIO (M5S), *relatore*, ricorda che la Commissione bilancio ha già esaminato il provvedimento in titolo, da ultimo, nella seduta del 5 febbraio scorso, esprimendo su di esso un parere favorevole con una condizione volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. Rammenta altresì che la III Commissione (Affari esteri e comunitari) ne ha quindi concluso l'esame in sede referente in data 20 febbraio 2019, approvando una sola proposta emendativa volta a recepire integralmente la predetta condizione. Alla luce di ciò propone pertanto di esprimere sul testo ora all'esame dell'Assemblea un parere favorevole.

Il sottosegretario Massimo GARAVAGLIA concorda con la proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Giorgio LOVECCHIO (M5S), *relatore*, avverte che l'Assemblea, in data odierna, ha trasmesso il fascicolo n. 1 degli emendamenti, contenente le sole proposte emendative Baldelli 3.10 e 3.11. Al riguardo, propone di esprimere su entrambe le citate proposte emendative un parere contrario, atteso che le stesse, sostituendo integralmente l'articolo 3 del disegno di legge, comporterebbero il venir meno sia della condizione deliberata, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, dalla Commissione bilancio nella predetta seduta

dello scorso 5 febbraio sia dell'apposita clausola di invarianza finanziaria riferita all'attuazione della legge di ratifica, di cui – rispettivamente – ai commi 1-*bis* e 2 del citato articolo 3.

Il sottosegretario Massimo GARAVAGLIA esprime parere contrario sulle proposte emendative Baldelli 3.10 e 3.11, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura.

Giorgio LOVECCHIO (M5S), *relatore*, preso atto dei chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo, propone pertanto di esprimere parere contrario sulle proposte emendative contenute nel fascicolo n. 1 trasmesso dall'Assemblea.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Modifica dell'articolo 416-ter del codice penale in materia di voto di scambio politico-mafioso.

C. 1302-A.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Nulla osta – Parere su emendamenti).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Giuseppe BUOMPANE (M5S), *relatore*, fa presente che il provvedimento in titolo è volto a sostituire l'articolo 416-ter del codice penale, che definisce il reato di scambio elettorale politico-mafioso e ne determina le relative pene, sia per il soggetto che promette di procurare voti, sia per quello che accetta tale promessa.

Ricorda che la Commissione bilancio non è stata chiamata a esprimere il proprio parere sul testo originario del provvedimento in esame, stante il carattere ordinamentale del provvedimento medesimo, e che la Commissione di merito (Commissione giustizia), nel corso dell'esame in sede referente, ha introdotto una sola modifica al predetto testo.

Ciò posto, poiché anche tale modifica appare di carattere ordinamentale, propone di esprimere sul testo ora all'esame dell'Assemblea un parere di nulla osta.

Il sottosegretario Massimo GARAVAGLIA concorda con la proposta di nulla osta formulata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Giuseppe BUOMPANE (M5S), *relatore*, avverte che l'Assemblea, in data odierna, ha trasmesso il fascicolo n. 1 degli emendamenti. Poiché le proposte emendative in esso contenute non sembrano presentare profili problematici dal punto di vista finanziario, propone di esprimere sulle stesse un parere di nulla osta.

Il sottosegretario Massimo GARAVAGLIA concorda con la proposta di nulla osta formulata dal relatore sul complesso delle proposte emendative contenute nel fascicolo n. 1 trasmesso dall'Assemblea.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Modifica all'articolo 4 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, concernente le partecipazioni in società operanti nel settore lattiero-caseario.

C. 712-A.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Vanessa CATTOI (Lega), *relatrice*, ricorda che la Commissione bilancio ha già esaminato il provvedimento in titolo nella seduta del 17 gennaio scorso, esprimendo su di esso un parere favorevole.

Rammenta altresì che la XIII Commissione agricoltura in data 20 febbraio

scorso ne ha quindi concluso l'esame in sede referente, senza apportare al testo alcuna modificazione. Alla luce di ciò, rimane pertanto fermo sul testo ora all'esame dell'Assemblea il parere favorevole già espresso nella citata seduta.

Avverte quindi che l'Assemblea, in data odierna, ha trasmesso il fascicolo n. 1 degli emendamenti. Poiché le proposte emendative in esso contenute non sembrano presentare profili problematici dal punto di vista finanziario, propone di esprimere sulle stesse un parere di nulla osta.

Il sottosegretario Massimo GARAVAGLIA concorda con la proposta di nulla osta formulata dalla relatrice sul complesso delle proposte emendative contenute nel fascicolo n. 1 trasmesso dall'Assemblea.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione.

Nuovo testo C. 1171 e abb.

(Parere alla I Commissione).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Vanessa CATTOI (Lega), *relatrice*, osserva che il progetto in esame, di iniziativa parlamentare, prevede il distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e la loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini. Il testo non è corredato di relazione tecnica.

In merito al citato provvedimento, ricorda che una nota della Ragioneria generale dello Stato è stata depositata presso la V Commissione in occasione dell'esame del progetto di legge presentato nel corso della XVII legislatura relativo ai medesimi comuni indicati dal provvedimento in

esame (C. 1202). In tale nota, con particolare riguardo ai possibili oneri derivanti dalla nomina del Commissario e alla effettività della clausola di invarianza, si faceva richiesta « di acquisire gli opportuni elementi di dettaglio volti a garantire il rispetto dei vincoli finanziari » dalle amministrazioni competenti. Rileva inoltre, in via preliminare, che il testo in esame – volto a trasferire due comuni dalle Marche all'Emilia-Romagna, in particolare alla provincia di Rimini – è analogo a quello della legge n. 117 del 2009, che ha previsto il trasferimento di sette comuni fra le due medesime regioni.

Ciò posto, con riferimento alle disposizioni della proposta in esame, riprodotte di identiche o analoghe previsioni della legge del 2009, evidenzia l'opportunità di acquisire dal Governo elementi relativi alla concreta attuazione della legge del 2009, al fine di confermare l'effettiva realizzazione della previsione di invarianza finanziaria contenuta nella stessa legge. Osserva inoltre che andrebbe chiarito, con particolare riguardo al periodo transitorio previsto dalla proposta in esame, se possano prefigurarsi effetti sugli equilibri di bilancio degli enti interessati, soprattutto con riferimento ad obblighi già assunti, riferiti al finanziamento di spese pluriennali. Ciò al fine di garantire la sostenibilità delle spese in questione alla luce dei vincoli di finanza pubblica che gravano sugli enti interessati. Infine, ritiene che andrebbe confermato che gli adempimenti connessi al trasferimento dei comuni possano essere effettivamente realizzati dagli enti interessati nel rispetto dei termini temporali indicati, senza nuovi oneri per la finanza pubblica.

Con riguardo alle parti del testo che assumono invece portata innovativa rispetto alla citata legge del 2009, osserva che il comma 8 dell'articolo 2, nel porre una clausola di invarianza riferita al provvedimento nel suo complesso, non richiama esplicitamente il rispetto dei vincoli di finanza pubblica posti in capo agli enti territoriali, come invece previsto dalla predetta legge. In proposito non ha osservazioni da formulare nel presupposto che i suddetti

vincoli finanziari debbano comunque essere rispettati, tenuto conto della mancanza nel testo in esame di un'espressa deroga al riguardo. In proposito ritiene utile acquisire l'avviso del Governo.

Il sottosegretario Massimo GARAVAGLIA, in attesa di acquisire il parere della Ragioneria generale dello Stato sul provvedimento in oggetto, si riserva di fornire i chiarimenti richiesti dalla relatrice.

Claudio BORGHI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

Modifiche all'articolo 4 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, in materia di accesso aperto all'informazione scientifica (seguito esame nuovo testo C. 395 – Rel. Angiola).

Nuovo testo C. 395.

(Parere alla VII Commissione).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 12 febbraio 2019.

Il sottosegretario Massimo GARAVAGLIA comunica che la relazione tecnica richiesta dalla Commissione lo scorso 22 gennaio è ancora in corso di predisposizione.

Claudio BORGHI, *presidente*, non essendovi obiezioni, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Disposizioni per il riconoscimento della cefalea primaria cronica come malattia sociale.

Nuovo testo unificato C. 684 e abb.

(Parere alla XII Commissione).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 17 gennaio 2019.

Il sottosegretario Massimo GARAVAGLIA deposita agli atti della Commissione una nota del Ministero dell'economia e delle finanze, concernente la relazione tecnica sul provvedimento redatta dal Ministero della salute e negativamente verificata dalla Ragioneria generale dello Stato *(vedi allegato)*.

Claudio BORGHI, *presidente*, prendendo atto di quanto dichiarato dal rappresentante del Governo, non essendovi obiezioni si riserva di trasmettere alla Presidente della XII Commissione una nota per evidenziare le criticità del provvedimento in esame, quali risultanti dalla relazione tecnica testé depositata, ai fini del prosieguo dell'esame in sede referente.

Quindi, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

La seduta termina alle 13.35.

SEDE REFERENTE

Martedì 26 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Claudio BORGHI. – Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Massimo Garavaglia.

La seduta comincia alle 13.35.

Disposizioni per il recupero di mancati trasferimenti erariali agli enti locali della Regione siciliana. C. 977.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 21 febbraio 2019.

Claudio BORGHI, *presidente*, ricorda che nella seduta del 21 febbraio 2019 il rappresentante del Governo si era riservato di intervenire nel prosieguo dell'esame.

Il sottosegretario Massimo GARAVAGLIA, in attesa di acquisire le valutazioni della Ragioneria generale dello Stato, si riserva di intervenire in altra seduta.

Claudio BORGHI, *presidente*, segnala che il gruppo Forza Italia ha chiesto di svolgere un ciclo di audizioni sulla proposta di legge in esame e comunica che la richiesta sarà discussa nel prossimo Ufficio di presidenza.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.35.

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Martedì 26 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Claudio BORGHI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Massimo Garavaglia.

La seduta comincia alle 13.40.

Programma di lavoro della Commissione per il 2019
– Mantenere le promesse e prepararsi al futuro.
(COM(2018)800 final).

Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019 – 30 giugno 2020)
– Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata.
(14518/18).

Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2019 (Doc. LXXXVI, n. 2).

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 12 febbraio 2019.

Giuseppe Ercole BELLACHIOMA (Lega) evidenzia, anche a nome del proprio gruppo, una posizione molto critica sugli atti in esame, in merito ai quali

considera imprescindibile formulare alcune osservazioni.

Ritiene, in primo luogo, che nel programma di lavoro della Commissione europea per il 2019 non si possa non tenere conto del rilevante appuntamento di maggio. In altri termini sottolinea come il radicale cambiamento del quadro politico continentale debba imporre alle istituzioni europee maggiore prudenza nel delineare le prospettive politiche dei prossimi anni.

In questo quadro evidenzia la posizione estremamente critica del proprio gruppo in merito all'unione economica e monetaria, considerato che gli strumenti di bilancio proposti nell'ambito del Quadro finanziario pluriennale implicherebbero l'istituzione di un Ministro europeo dell'economia e delle finanze (COM(2017)823) e l'istituzione di un Fondo monetario europeo, strutturato sulla base del MES, il meccanismo europeo di stabilità, passando da un accordo intergovernativo ad un ente che rientrerebbe nel perimetro del diritto euro-unitario.

Evidenzia come risulti impossibile accettare che si perpetui lo svilimento della sovranità nazionale, avviato dal Governo Monti con la firma del *Fiscal Compact*, che ha comportato la modifica dell'articolo 81 della Costituzione, come è ben noto alla Commissione bilancio.

A questo riguardo sottolinea di aver letto con sbigottimento la proposta di direttiva del Consiglio (COM(2017)824), che imporrebbe di incorporare il Trattato del *Fiscal Compact* nel diritto dell'Unione europea, e ricorda quali e quanti danni un « vincolo esterno » abbia causato. Segnala in proposito che sarebbe un errore gravissimo internalizzare tale Trattato nel diritto comunitario, dopo aver sperimentato in prima persona cosa significhi.

Esprime quindi apprezzamento per la contrarietà ribadita dal Governo in merito all'affidamento all'istituendo Fondo Monetario Europeo di compiti di sorveglianza macroeconomica degli Stati membri, che rappresenterebbe una duplicazione delle competenze già in capo alla Commissione europea. In questo contesto esprime inoltre soddisfazione per aver appreso che il

Governo intende farsi promotore di un dibattito sui poteri e le prerogative della Banca centrale europea, con particolare riguardo al ruolo di prestatore di ultima istanza e alla politica dei cambi.

Sulla complessiva questione dell'Unione bancaria segnala che la funzione di stabilizzazione basata sui prestiti, ovvero su un canale di stabilizzazione privato nell'ottica dell'unione del mercato dei capitali o dell'unione bancaria, aumenterebbe il rischio di prociclicità nei momenti di crisi.

Evidenzia dunque l'opportunità che il Governo, già in sede di Consiglio, valuti con particolare attenzione la revisione della disciplina dell'obbligo di svalutazione dei crediti deteriorati, al fine di evitare che vengano introdotti incentivi distorti per le banche ed effetti indesiderati sull'economia reale, e si impegni anche a rendere comunicazioni al riguardo presso le competenti Commissioni parlamentari.

Per ciò che attiene le proposte della Commissione e la loro coerenza con le posizioni già espresse dall'Italia, pur apprendendo con soddisfazione che il Governo ha rilevato al riguardo una serie di criticità sulle quali sarà necessario un confronto serrato in fase negoziale, ritiene che sia opportuno che il Governo stesso si impegni sin d'ora, qualora il confronto negoziale non conduca agli esiti auspicati, ad esprimere il proprio voto contrario in ogni sede europea competente.

Luigi MARATTIN (PD), preso atto delle dichiarazioni dirompenti, seppure legittime, del collega Bellachioma, espresse anche a nome del gruppo di maggioranza Lega – Salvini Premier, chiede al sottosegretario Garavaglia se tali affermazioni siano condivise dal Governo.

In particolare chiede chiarimenti in relazione all'unione bancaria e al meccanismo di condivisione dei rischi, che è stato testé definito uno svilimento della sovranità nazionale. A suo parere lo scopo del meccanismo di condivisione dei rischi sarebbe esattamente l'opposto, ossia rendere possibile il funzionamento dell'unione monetaria evitando gli *shock* asimmetrici, governando il ciclo economico.

Claudio BORGHI, *presidente*, fa presente che nel corso della *European Parliamentary Week 2019*, alla quale ha recentemente partecipato, assieme al senatore Bagnai, si è discusso, tra l'altro, della sequenzialità degli interventi nel meccanismo di condivisione dei rischi.

In particolare, segnala come siano emerse due opinioni, a suo parere difficilmente conciliabili: da una parte la posizione di quanti, come la Germania, chiedono che il meccanismo di condivisione sia avviato solo successivamente a un intervento di riduzione dei rischi esistenti, dall'altra la posizione di chi ritiene che il meccanismo debba essere avviato a prescindere da tale intervento per evitare di creare una disparità tra chi si trova attualmente in una situazione di crisi, che dovrebbe risolverla senza alcun aiuto esterno, e chi potrebbe trovarvisi in futuro, potendo invece contare sull'aiuto di altri Paesi.

Il sottosegretario Massimo GARAVAGLIA si riserva di intervenire nel prosieguo dell'esame.

Alberto RIBOLLA (Lega), *relatore*, preannuncia la presentazione di una proposta di parere sugli atti in esame.

Claudio BORGHI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.50.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

SEDE CONSULTIVA

Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie.

C. 491, nuovo testo.

ALLEGATO

**Disposizioni per il riconoscimento della cefalea primaria cronica come
malattia sociale. Nuovo testo unificato C. 684 e abb.**

RELAZIONE TECNICA



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO

Ufficio legislativo – Economia

Prot. n. 1-1076

Roma,

15 FEB. 2019

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI
-Dipartimento per i rapporti con il Parlamento

e, p.c. AL MINISTERO DELLA SALUTE – U.L.

ALL'UFFICIO DEL COORDINAMENTO
LEGISLATIVO

AL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA
GENERALE DELLO STATO

LORO SEDI

**OGGETTO: “Disposizioni per il riconoscimento della cefalea primaria cronica come
malattia sociale” - A.C. 684 – Relazione tecnica.**

Si fa riferimento al provvedimento indicato in oggetto ed alla relazione tecnica predisposta dal Ministero della Salute, come richiesto dalla Commissione Bilancio della Camera nella seduta del 17 gennaio 2019.

Al riguardo, si trasmette copia della nota n. 19104 dell'11 febbraio 2019 con la quale il competente Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, alla luce delle osservazioni del Ministero della Salute e in considerazione dei profili di onerosità del disegno di legge, non quantificati e non coperti, nonché delle possibili ulteriori implicazioni non ancora chiarite, ha restituito **negativamente verificata** la citata relazione tecnica.

IL CAPO DELL'UFFICIO



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato Generale per la Spesa Sociale
UFFICIO VIII

Prot. N. Rif. 19104

Prot. Entrata N.

Allegati: 1

Risposta a nota del:

2505 1-962
dell'11/2/2019
Roma, 11 FEB, 2019

All' Ufficio Legislativo - Economia
SEDE

e p.c.

All' Ufficio del Coordinamento
Legislativo
SEDE

OGGETTO: AC 684 e abb. - Disposizioni per il riconoscimento della cefalea primaria cronica come malattia sociale. – Relazione tecnica.

Si fa riferimento alla nota prot. 574 del 4 febbraio 2019 con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la relazione al provvedimento in oggetto.

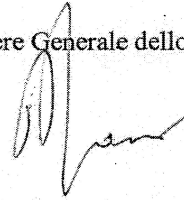
La relazione tecnica si sofferma sul rinvio operato dal disegno di legge al DM 20 dicembre 1961. In particolare il Ministero della salute afferma di non essere in grado di quantificare l'impatto finanziario connesso all'iniziativa normativa in quanto la proposta, nel disporre che la malattia sia trattata presso appositi centri per le malattie sociali, demanda a strutture alternative e diverse da quelle già esistenti nel Servizio sanitario nazionale (SSN) e deputate al trattamento della patologia in oggetto, la cura di cui trattasi. Il Ministero della salute in sintesi, nel ricordare come l'attuale rete dei servizi e delle strutture sanitarie già garantisca un'adeguata rete di assistenza sanitaria per tale patologia, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, segnala come la proposta legislativa nella sostanza non tenga conto dell'attuale assetto organizzativo del SSN. L'istituzione di nuovi centri comporta dunque oneri non quantificabili dallo stesso Ministero della salute.

Ciò posto in merito al profilo organizzativo, si osserva che la relazione dovrebbe precisare anche se dal riconoscimento in oggetto potrebbero discendere possibili vantaggi in termini di accessibilità alle prestazioni (per esempio esenzione da ticket).

Oltre ai profili sanitari, poi, si osserva che resta comunque da chiarire se il riconoscimento dello status di "malattia sociale" previsto dal disegno di legge possa comportare ulteriori benefici in ambiti diversi da quello sanitario per i soggetti interessati e dunque ulteriori oneri per la finanza pubblica.

Pertanto, alla luce delle osservazioni del Ministero della salute e in considerazione dei profili di onerosità del disegno di legge, non quantificati e non coperti, nonché delle possibili ulteriori implicazioni non ancora chiarite, si restituisce la relazione tecnica negativamente verificata.

Il Ragioniere Generale dello Stato

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'R' followed by a series of loops and a final horizontal stroke.

Relazione tecnica**AC 684 e abb. recante “ Disposizioni per il riconoscimento della cefalea primaria cronica come malattia sociale ”**

La proposta in esame costituita da un unico articolo, al comma 1 prevede il riconoscimento della cefalea primaria cronica come malattia sociale, nelle forme di emicrania cronica e ad alta frequenza; cefalea cronica quotidiana con uso di analgesici; cefalea a grappolo cronica; emicrania parossistica cronica; cefalea nevralgiforme unilaterale (SUNCT) ed emicrania continua, accertate mediante diagnosi effettuata da uno specialista del settore presso un centro accreditato per la diagnosi e la cura delle cefalee. Conseguentemente, al comma 2 dispone l'adozione di un decreto per adeguare il DM 20.12.1961, che a suo tempo recava la disciplina delle “Forme morbose da qualificarsi malattie sociali ai sensi del DPR n. 249 del 1961.

Prima di entrare nel merito, si anticipa che dall'attuazione delle disposizioni normative in esame, ove approvate, lo scrivente non può quantificare l'impatto finanziario connesso all'iniziativa normativa, per le motivazioni che di seguito si illustrano.

Al riguardo, nel rinviare all'adeguamento del DM del 1961, di fatto ed in estrema sintesi, la proposta in esame dispone che la malattia sociale debba essere trattata presso appositi centri relativi alle malattie sociali, gestiti da enti, per i quali il Ministero della salute concorre al finanziamento (art. 8 d.P.R. n. 249 del 1961), secondo l'organizzazione antecedente la istituzione del SSN.

A questo punto si rileva che a seguito della legge n. 833 istitutiva del SSN dal 1978, l'impianto che la proposta normativa andrebbe a ripristinare (dPR n. 249 del 1961 e dm del 1961) risulterebbe non più adeguato né coerente con il sistema dell'assistenza sanitaria - come organizzata dalla data di istituzione del SSN.

Come noto, la legge n. 833 sopra cit., ha sancito il seguente principio fondamentale: *“Il Servizio sanitario nazionale (SSN) è costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinati alla promozione, al mantenimento ed al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio. L'attuazione del servizio sanitario nazionale compete allo Stato, alle regioni e agli enti locali territoriali, garantendo la partecipazione dei cittadini”*.

In coerenza al riferito principio base che riassume l'assetto sanitario vigente, è previsto conseguentemente che il SSN garantisca il collegamento ed il coordinamento con le attività e con gli interventi di tutti gli altri organi, centri, istituzioni e servizi, che svolgono attività comunque incidenti sullo stato di salute degli individui e della collettività; è disposto, inoltre, che alla gestione unitaria della tutela della salute si provveda in modo uniforme sull'intero territorio nazionale mediante una rete completa di strutture sanitarie del SSN.

E' di tutta evidenza che dall'assetto sanitario conseguente alla istituzione del SSN sul territorio nazionale, risulta non oggettivamente attuabile un progetto normativo che affida la cura delle patologie, ivi compresa la cefalea, a centri di malattie sociale estranei al sistema dell'assistenza sanitaria, così come disciplinato dalla legge istitutiva del citato SSN.

Va a questo punto anche segnalato che l'attuale rete dei servizi e delle strutture sanitarie del SSN, a legislazione vigente, già provvede a garantire l'assistenza sanitaria per tale tipologia di soggetti, nell'ambito delle risorse già a disposizione a legislazione vigente.

Per le motivazioni sopra esposte, emerge l'oggettiva impossibilità di quantificare l'impatto finanziario dell'iniziativa normativa, atteso che la proposta in esame rinvia la cura della cefalea a centri sanitari preesistenti alle strutture del SSN.

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avuto esito:

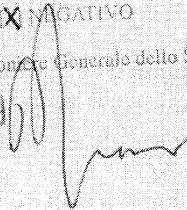


☐ POSITIVO

☒ NEGATIVO

Il Ragioniere Generale dello Stato

17:1 FEB. 2019



VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti FLC CGIL, SNALS, CISL-Scuola, UIL-Scuola, GILDA-UNAMS e ANIEF, nell'ambito dell'esame in sede referente della proposta di legge C. 877 Azzolina: Disposizioni concernenti la formazione delle classi nelle scuole

25

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 26 febbraio 2019.

Audizione informale di rappresentanti FLC CGIL, SNALS, CISL-Scuola, UIL-Scuola, GILDA-UNAMS e ANIEF, nell'ambito dell'esame in sede referente della proposta di legge C. 877 Azzolina: Disposizioni concernenti la formazione delle classi nelle scuole.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.40 alle 14.10.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui rapporti convenzionali tra il Consorzio nazionale imballaggi (CONAI) e l'ANCI, alla luce della nuova normativa in materia di raccolta e gestione dei rifiuti da imballaggio.

Audizione di rappresentanti della Società Aliplast (Sistema PARI – imballaggi PE-LD film) *(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, e conclusione)* 26

INTERROGAZIONI:

5-01065 Maraia: Bonifica dell'area su cui insiste la discarica di Difesa Grande, nel territorio di Ariano Irpino (AV) 27

ALLEGATO 1 (Testo della risposta) 30

5-00831 Benamati: Politiche di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti urbani e assimilati 28

ALLEGATO 2 (Testo della risposta) 32

5-01147 Vianello: Attuazione del piano straordinario di indagine per la verifica ambientale del territorio in cui insiste la discarica in località Burgesi, a Ugento (LE) 28

ALLEGATO 3 (Testo della risposta) 34

ERRATA CORRIGE 29

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 26 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Alessandro Manuel BENVENUTO.

La seduta comincia alle 13.20.

Indagine conoscitiva sui rapporti convenzionali tra il Consorzio nazionale imballaggi (CONAI) e l'ANCI, alla luce della nuova normativa in materia di raccolta e gestione dei rifiuti da imballaggio.

Audizione di rappresentanti della Società Aliplast (Sistema PARI – imballaggi PE-LD film).

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, e conclusione).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori

della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera, nonché la trasmissione diretta sulla *web tv*. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione.

Carlo ANDRIOLO, *Amministratore delegato di Aliplast Spa*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, ringrazia i rappresentanti della Società Aliplast (Sistema PARI – imballaggi PE-LD film) per il loro intervento e dichiara concluso lo svolgimento dell'audizione.

La seduta termina alle 13.35.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

INTERROGAZIONI

Martedì 26 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Alessandro Manuel BENVENUTO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e per la tutela del territorio e del mare, Salvatore Micillo.

La seduta comincia alle 13.45.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni a risposta in Commissione in tema di ambiente.

Avverte che, non essendovi obiezioni, la pubblicità delle sedute è assicurata attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

5-01065 Maraia: Bonifica dell'area su cui insiste la discarica di Difesa Grande, nel territorio di Ariano Irpino (AV).

Il sottosegretario Salvatore MICILLO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Generoso MARAIA (M5S), replicando, ringrazia il sottosegretario della risposta, della quale si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta fornita dal rappresentante del Governo, non certamente in riferimento al ruolo del ministero, ma piuttosto per il rimpallo di responsabilità tra la regione Campania e la provincia di Avellino, che non fornisce i dati in suo possesso, con particolare riguardo alle risultanze fornite dall'ARPAC sulla contaminazione dell'area oggetto dell'intervento.

Evidenzia infatti che in data 7 dicembre 2018, l'ARPAC di Avellino ha rilevato molteplici superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione di diverse sostanze inquinanti nella falda sotterranea del sito della discarica. In particolare, è risultata essere inquinata la falda sotterranea intercettata da un pozzo collocato a 30 metri dalla discarica, denominato pozzo PM1, in cui è stata rilevata la

presenza di metalli pesanti e di sottoprodotti della clorazione, ossia gli elementi ritrovati anche nell'area della discarica.

Precisa che il Comune di Ariano Irpino in più occasioni ha certificato che nell'area su cui insiste la discarica non è presente alcuna fabbrica, opificio o altra attività umana che possa aver determinato la presenza di metalli pesanti o la presenza di sottoprodotti della clorazione. C'è stata anche una sentenza del 2013 basata sulle attestazioni di numerosi periti dell'Università Federico II di Napoli circa la presenza di fanghi provenienti dal Co.di.So di Solofra, da cui hanno origine i prodotti della clorazione. La discarica che nasceva come rifiuti solidi urbani è invece una discarica di rifiuti speciali. Ritiene pertanto evidente che la potenziale contaminazione delle matrici ambientali in atto nell'area è da attribuire all'attività della discarica. In base a quanto disposto dal testo unico ambientale, la Provincia, a seguito della comunicazione dell'ARPAC, avrebbe dovuto diffidare l'ASIDEV srl, ai sensi dell'articolo 244, comma due, quale soggetto gestore della discarica e responsabile della potenziale contaminazione e ciò al fine di avviare prontamente una nuova caratterizzazione del sito, alla luce della presenza di nuove sostanze inquinanti, mai caratterizzate in precedenza.

Osserva che nonostante siano trascorsi quasi tre mesi da quando l'ARPAC ha comunicato i dati sul potenziale inquinamento della falda al Comune, alla regione e alla Provincia, quest'ultima, ad oggi, non ha ancora provveduto a diffidare la società ASIDEV. In questi tre mesi si è assistito ad un continuo rimpallo di responsabilità tra Provincia, ARPAC, comune e regione. Nessuno di tali enti, infatti, vuole mettere nero su bianco che il soggetto responsabile della potenziale contaminazione della falda sotterranea è la società ASIDEV. La provincia pertanto si accinge a diffidare il soggetto proprietario del terreno e non anche la citata società, che gestisce la discarica che ha prodotto inquinamento. Giudica a dir poco paradossale che in tre mesi nessun ente tra quelli coinvolti sia riuscito a capire da cosa possa dipendere l'inquina-

mento della falda sotterranea intercettata in un pozzo collocato a 30 metri dalla discarica, in una zona in cui l'unica fonte di inquinamento è rappresentato dalla discarica stessa.

Chiede pertanto al Ministro di voler intervenire prontamente presso la provincia di Avellino al fine di chiedere che venga emesso, ex articolo 244, comma due, del decreto legislativo numero 156 del 2006, ordinanza di diffida nei confronti della società ASIDEV, quale soggetto responsabile dell'inquinamento rilevato dall'ARPAC in data 7 dicembre 2018. Auspica inoltre che il ministero, alla luce della potenziale contaminazione della falda sotterranea, voglia impedire che il finanziamento di 6.480.000 euro ha sentito al Comune di Ariano irpino venga speso per finalità diverse dalla bonifica del sito della discarica che, allo stato, è da ritenersi come potenzialmente contaminato alla luce delle citate analisi effettuate dall'ARPAC.

5-00831 Benamati: Politiche di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti urbani e assimilati.

Il sottosegretario Salvatore MICILLO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Gianluca BENAMATI (PD) replicando, ringrazia il sottosegretario per l'ampiezza dei dati riportati nella risposta, della quale tuttavia non si ritiene completamente soddisfatto. Nel confidare sull'impegno del Ministero riguardo al monitoraggio della situazione in atto, sottolinea che non è chiara la direzione nella quale il Governo stesso si sta muovendo. L'aumento della raccolta differenziata e la chiusura del ciclo dei rifiuti rappresentano, infatti, temi centrali sui quali è necessario riflettere. Nella consapevolezza dell'importanza ascrivita dal Governo all'economia circolare, che rimanda a politiche positive nella gestione dei rifiuti, constata che, a fronte di un aumento nella produzione di rifiuti, il sistema impiantistico di raccolta e smal-

timento non risponde alle esigenze in essere.

Nella risposta il sottosegretario ha fatto giustamente riferimento, oltre che al tema dei rifiuti urbani, anche a quello dei rifiuti speciali e degli imballaggi. Rileva, tuttavia, che il Governo non è ancora intervenuto sul tema dell'*end of waste*, sul quale il gruppo del Partito democratico ha presentato alcuni emendamenti nell'ambito del disegno di legge cosiddetto «semplificazione», che non sono stati presi in considerazione, malgrado il rappresentante del Governo abbia fatto riferimento alla semplificazione e al riordino delle normative.

Rileva che il numero limitato di impianti di compostaggio e il decremento degli inceneritori unito ad un aumento della raccolta differenziata dei rifiuti crea un problema rispetto alla chiusura del ciclo, rispetto al quale esprime una forte preoccupazione. Auspica, in conclusione, che il Governo, nonostante la differenza nelle posizioni delle due forze di maggioranza, possa pervenire ad una sintesi sul tema di una chiusura efficace del ciclo dei rifiuti.

5-01147 Vianello: Attuazione del piano straordinario di indagini per la verifica ambientale del territorio in cui insiste la discarica in località Burgesi, a Ugento (LE).

Il sottosegretario Salvatore MICILLO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Giovanni VIANELLO (M5S), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal rappresentante del Governo, dalla quale si evince che si sono persi molti anni a causa dei provvedimenti della regione Puglia, che ha di fatto impiegato parte delle risorse stanziare per altre finalità. Di fronte ad una giusta opposizione da parte del comune di Ugento e dopo un ravvedimento da parte della regione Puglia si è finalmente tornati sull'obiettivo originario, ossia l'analisi del sito della discarica Burgesi. Nel sottolineare che la discarica desta

moltissime preoccupazioni, prende atto favorevolmente che il Ministero dell'ambiente si è prontamente attivato affinché la somma impiegata venga liquidata alla regione per procedere il più velocemente possibile alle indagini. In conclusione, invita il Governo a monitorare l'area in questione, anche alla luce delle recenti e preoccupanti notizie di stampa su possibili fusti interrati in quella zona.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.10.

ERRATA CORRIGE

Nel Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari n. 126 del 16 gennaio 2019 a pagina 60, prima colonna, prima riga, la parola « QUAGLIULO » è sostituita da « QUAGLIOLO »; a pag. 60 prima colonna, nona riga, la parola

« QUAGLIULO » è sostituita da « QUAGLIOLO »; a pag. 60 prima colonna, dodicesima riga, la parola « Quagliulo » è sostituita da « Quagliolo ».

Nel Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari n. 145 del 20 febbraio 2019 a pag. 69, seconda colonna, trentesima riga, la parola « ecc. » è sostituita da « ecc. »; a pagina 70, seconda colonna, trentaduesima riga, la parola « AREA » è sostituita dalla parola « ARERA »; a pagina 71, prima colonna, quarta riga, le parole « gli emendamenti proposti » sono sostituite dalle seguenti « l'emendamento proposto »; a pagina 73, prima colonna, prima riga, il numero « 3. 2 » è sostituito dal numero « 16. 03 »; a pagina 73, prima colonna, ottava riga, il numero « 3. 12 » è sostituito dal numero « 10. 19 »; a pagina 73, seconda colonna, sesta riga, le parole « *no di* » sono sostituite dalle parole « *no dig* »; a pag. 97, prima colonna, prima riga, le parole « *Sostituire i commi da 2 a 7* » sono sostituite da « *Sostituire i commi da 2 a 5* ».

ALLEGATO 1

5-01065 Maraia: Bonifica dell'area su cui insiste la discarica di Difesa Grande, nel territorio di Ariano Irpino (AV).

TESTO DELLA RISPOSTA

Con riferimento alle problematiche rappresentate, si evidenzia in primo luogo che si tratta di argomento già noto al Ministero dell'ambiente e più volte trattato con i soggetti a vario titolo coinvolti. A tal proposito, si ribadisce, anche in questa sede, che la discarica sita in località Difesa Grande, nel Comune di Ariano Irpino, non è mai stata ricompresa nella perimetrazione di alcun Sito di bonifica di Interesse Nazionale di cui all'articolo 252 del decreto legislativo n. 152 del 2006. Pertanto, le competenze procedurali in materia di bonifica su tale area sono in capo alla Regione Campania, ai sensi dell'articolo 242 del citato decreto. Ciò comporta che il procedimento a norma di legge, volto in primo luogo all'accertamento dello stato di contaminazione – che comprende le attività di indagine, caratterizzazione, analisi di rischio ed, eventualmente, le attività di messa in sicurezza, bonifica e ripristino – sia svolto nell'ambito di Conferenze di Servizi la cui titolarità ricade sui competenti uffici regionali. Si ritiene opportuno aggiungere, inoltre, che, in tali casi, la normativa di settore non prevede poteri sostitutivi statali in materia di bonifica.

Per tali motivazioni il definanziamento dell'intervento di bonifica di detta discarica – originariamente previsto, per euro 6.480.000,00, nell'ambito dell'Accordo di Programma denominato « Programma Strategico per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania » del 18 luglio 2008 – è stato sancito in sede di Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo, nella seduta del 26 maggio 2015, sulla base delle determinazioni assunte dalla Regione, in seguito agli esiti

della caratterizzazione e della richiesta dell'Amministrazione comunale. I fondi erano rimasti, nel frattempo, congelati, in attesa delle verifiche da parte della Regione Campania in merito alle azioni intraprese dal soggetto gestore ASIDEV. A tal proposito, si precisa, infatti, che il procedimento si è concluso con l'approvazione degli esiti del piano di caratterizzazione e del documento di analisi di rischio sito-specifica presentati per la predetta discarica. Conseguentemente, la Conferenza di Servizi, indetta dalla Regione nell'ambito del procedimento regionale, ha dichiarato il sito di discarica in argomento non contaminato e, in forza delle risultanze del procedimento, la Regione ha accolto la richiesta di definanziamento formulata dal Comune di Ariano Irpino.

Ad ogni modo, tenuto conto delle richieste che continuano a pervenire all'attenzione del Ministero dell'ambiente, nelle quali si denuncia una situazione di potenziale contaminazione malgrado le conclusioni delle Conferenze di Servizi regionali, il Ministero non potendosi sostituire all'Amministrazione procedente, con nota del 7 gennaio scorso, ha richiesto alla Regione un'informativa sullo stato delle attività e dei procedimenti che riguardano la discarica di Difesa Grande. Ciò anche in considerazione della decisione assunta dalla Regione e accordata in sede di Comitato di indirizzo e controllo dell'Accordo, di definanziare l'intervento di bonifica di detta discarica, come già detto, a favore di sostitutivi interventi nel settore idrico-fognario nel territorio del medesimo Comune. A tale nota, il Ministero dell'ambiente ha fatto seguire un successivo sol-

lecito del 29 gennaio. In riscontro alle richieste del Ministero, la Regione ha fatto presente che sono ulteriormente in corso, da parte dell'Arpac Avellino, approfondimenti analitici in area esterna al corpo di discarica e che, in esito all'acquisizione delle integrazioni richieste al soggetto obbligato, e agli ulteriori approfondimenti analitici richiesti dall'Arpac, sarà convocata una Conferenza di Servizi decisoria.

Alla luce delle informazioni esposte, emerge che le problematiche rappresentate sono tenute in debita considerazione da parte del Ministero dell'ambiente, il quale rassicura che provvederà a richiedere tempestivi aggiornamenti circa gli esiti delle attività in corso e che continuerà a tenersi informato svolgendo le opportune attività di monitoraggio con i soggetti territoriali competenti.

ALLEGATO 2

5-00831 Benamati: Politiche di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti urbani e assimilati.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Com'è noto, la nuova normativa europea riguardante il cosiddetto « pacchetto rifiuti » contiene nuovi obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani: 55, 60 e 65 per cento rispettivamente al 2025, 2030 e 2035, unitamente ad un nuovo metodo di calcolo del raggiungimento degli obiettivi e a nuovi obblighi per il conferimento in discarica (10 per cento al 2035 e divieto di conferimento di tutti i rifiuti recuperabili e riciclabili).

Il Governo, al fine di dare piena attuazione alla predetta normativa comunitaria, ha chiesto un'ampia delega proprio per poter procedere ad un riordino organico di tutta la normativa ambientale.

Occorre, ad ogni, modo, evidenziare che le *performance* italiane in ordine alla gestione dei rifiuti urbani rispetto ai vecchi obiettivi di riciclaggio (50 per cento al 2020) evidenziano un *trend* positivo. Infatti, la Commissione europea, nella comunicazione 656 del 2018, ha rendicontato al Parlamento europeo sull'attuazione della legislazione dell'Unione Europea in materia di rifiuti, comprensiva della segnalazione, preventiva per gli Stati membri che rischiano di non riuscire a conseguire l'obiettivo del 2020 relativo alla preparazione per il riutilizzo e riciclaggio. Nella predetta comunicazione sono ben 14 gli Stati membri, a rischio. L'Italia non solo non è contemplata fra questi, ma è uno dei pochi Paesi (Irlanda, Lituania e Repubblica Ceca) per i quali il rischio di non raggiungimento dell'obiettivo è valutato pari a zero sulla base di uno studio effettuato dai consulenti, della Commissione medesima.

Atteso il dato positivo poc'anzi, richiamato, al fine di raggiungere i nuovi, obiettivi per il 2030 e 2035, sarà importante una piena implementazione dell'economia circolare in Italia. In tal senso, il recepimento del pacchetto rifiuti si propone di colmare il ritardo di alcune regioni, e di procedere ad una semplificazione della normativa esistente, al fine di renderla chiara ed univoca. Altri principi ispiratori per il futuro sono il decentramento amministrativo e l'accorpamento delle discipline in testi unici esaustivi. Si intende, inoltre, ricorrere il meno possibile alla decretazione attuativa proprio per dare, completezza al testo che sarà emanato. Si ritiene, altresì, fondamentale agire sul regime delle responsabilità della gestione e chiusura del ciclo attraverso il riordino delle competenze a tutti i livelli istituzionali.

Con specifico riferimento alla riduzione del conferimento in discarica, sarà necessaria la diffusione della raccolta differenziata spinta (oltre il 65 per cento) in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale e la realizzazione di una rete impiantistica a supporto delle raccolte differenziate. È su quest'ultimo aspetto che, a livello nazionale, si registrano le maggiori criticità. La raccolta differenziata dei rifiuti organici comporta, infatti, la presenza di impianti dove poter riciclare tali rifiuti. A tal proposito, va, tuttavia, sottolineata la cronica carenza dell'impiantistica a servizio delle raccolte differenziate dei rifiuti, organici e quindi, degli impianti di compostaggio e digestione anaerobica. Oltre ai rifiuti organici, che rappresentano più del 35 per cento della produzione dei

rifiuti urbani, l'altro grande settore sul quale occorre intervenire è rappresentato dagli imballaggi. Anche qui infatti le quantità di imballaggi provenienti dal ciclo di gestione dei rifiuti urbani, che sono intercettati, dal sistema delle raccolte, è troppo basso e soggetto alle predette criticità di disomogeneità territoriale, ed anche in questo caso l'impiantistica è spesso insufficiente.

Per quanto concerne invece lo stato di attuazione, a livello nazionale, delle misure definite con il decreto-legge « Sblocca Italia », nel 2017 sono stati censiti dall'ISPRA 285 impianti dedicati al solo trattamento aerobico (compostaggio) contro i 274 del 2016; 31 impianti di trattamento integrato anaerobico/aerobico (invariato rispetto al 2016); 24 impianti, di digestione anaerobica contro i 21 del 2016.

Nel 2017, la quantità totale dei rifiuti organici di origine urbana recuperati attraverso i processi di trattamento biologico è passata da 5,7 milioni di tonnellate a 5,9 milioni di tonnellate. Le quantità autorizzate di compostaggio sono passate da circa 5,4 milioni di tonnellate nel 2016 a 6,1 milioni di tonnellate nel 2017, e analogamente crescono le quantità autorizzate di impianti integrati aerobico/anaerobico.

Per quanto attiene, invece, allo stato di attuazione, a livello nazionale, delle misure definite con il decreto-legge « Sblocca Italia » relativamente all'incenerimento dei rifiuti, occorre rilevare che si assiste ad una contrazione per quanto riguarda il numero degli impianti attivi sul territorio nazionale, che è andato costantemente diminuendo dal 2012 (49 impianti) ad oggi (ultimo dato 2017 pari a 39 impianti). Nel 2016 gli impianti attivi risultavano essere 41. Si assiste, inoltre, ad una contrazione per quanto riguarda le quantità dei rifiuti urbani incenerite nei predetti impianti, che sono passate da 5.403.862 tonnellate del 2016 a 5.266.779 tonnellate del 2017. Si è verificata, infine, una contrazione per quanto riguarda le quantità dei rifiuti totali incenerite nei predetti impianti, che sono passate da 6.205.631 tonnellate nel 2016 a 6.113.232 tonnellate nel 2017.

Alla luce delle informazioni esposte, si rassicura che il Ministero dell'ambiente continuerà a svolgere le proprie attività, monitorando costantemente l'impatto regolatorio delle normative di settore e valutando il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi prefissati.

ALLEGATO 3

5-01147 Vianello: Attuazione del piano straordinario di indagine per la verifica ambientale del territorio in cui insiste la discarica in località Burgesi, a Ugento (LE).

TESTO DELLA RISPOSTA

Con riferimento alle questioni poste, com'è noto anche agli interroganti, l'articolo 3-ter del decreto-legge n. 243 del 29 dicembre 2016 – convertito con modifiche dalla legge n. 18 del 27 febbraio 2017 – ha previsto che la regione Puglia predisponesse un piano di indagine ed approfondimento per la verifica dello stato delle matrici ambientali dell'area in questione e che, allo scopo di finanziare la realizzazione del piano, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente è stato istituito un fondo con uno stanziamento di un milione di euro per l'anno 2017.

Inoltre, come, già detto dagli interroganti, il comune di Ugento ha impugnato le delibere di Giunta n. 567/2017 e n. 1320/2017, lamentando la distrazione dello stanziamento finanziario volto alla verifica delle matrici ambientali dell'area ugentina a ridosso della discarica « Burgesi ». A tal proposito, si rappresenta che, secondo la relazione istruttoria redatta per il Consiglio di Stato, il ricorso appare parzialmente fondato, nei limiti in cui le delibere impugunate costituiscono la base giuridica cui collegare futuri, interventi in aree estranee a quelle individuate dal citato decreto-legge n. 243 del 2016.

Nelle more del procedimento, la regione Puglia ha emanato la delibera di Giunta n. 432 del 20 marzo 2018, relativa al « Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi, comune di Ugento. Presa d'atto del dettaglio delle attività previste dalla DGR 1320/2017 » e la delibera di Giunta Regionale n. 912 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto: « Piano straordinario per la verifica ambientale

nella località Burgesi del comune di Ugento. Seguito della deliberazione di Giunta Regionale n. 432 del 20 marzo 2018 ». Inoltre, con verbale d'intesa del 28 giugno 2018, sottoscritto dalla regione Puglia e dal comune di Ugento, sono stati esplicitati ulteriori impegni da parte dell'Amministrazione regionale con riferimento alle attività d'indagine e di eventuale bonifica da effettuarsi nell'area della discarica Burgesi.

Conseguentemente, il comune ha rinunciato al ricorso straordinario, ritenendo il contenuto dei suddetti, provvedimenti regionali e del verbale d'intesa pienamente soddisfattivi degli interessi della popolazione.

Stante la rinuncia, del comune, su richiesta del Ministero dell'ambiente, il Consiglio di Stato, nell'Adunanza del 17 ottobre 2018, ha dichiarato improcedibile il ricorso straordinario predetto. Alla luce di tale pronuncia, il Ministero ha predisposto il decreto del Presidente della Repubblica di decisione del ricorso straordinario, trasmesso con nota del 5 dicembre 2018 al Quirinale per la firma del Presidente della Repubblica.

Il decreto decisorio del Capo dello Stato, che dichiara l'improcedibilità del ricorso, è stato restituito da alcuni giorni e il Ministero ha immediatamente avviato il procedimento per il trasferimento alla regione delle risorse per il finanziamento del piano, già impegnate ma non ancora liquidate a causa della pendenza del contenzioso. A tal proposito, si evidenzia, infatti, per completezza di informazione, che il procedimento avviato con la propo-

sizione del ricorso straordinario può ritenersi formalmente concluso soltanto con l'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica ritualmente firmato dal Ministro competente e dal Presidente della Repubblica.

In ogni caso, nelle more della definizione del contenzioso, la regione Puglia, in attuazione della citata delibera n. 912 del 2018, ha dato avvio ad indagini indirette finalizzate alla caratterizzazione geofisica del corpo rifiuti, avvalendosi anche dell'indagine dell'ARPA di tipo elettrico ed elettromagnetico ad elevata risoluzione, nonché procedendo all'individuazione dell'eventuale presenza di contaminazione organica e stima della relativa estensione, ed

alla verifica dell'integrità della geomembrana posta sul fondo della discarica.

Inoltre, nell'ambito delle attività di controllo e di monitoraggio delle matrici ambientali, ARPA Puglia continua a svolgere, con le tempistiche definite nel provvedimento autorizzativo della discarica, attualmente in *post* gestione, le analisi sui pozzi spia e sul percolato.

In conclusione, alla stregua di quanto riferito, emerge che il Ministero dell'ambiente, subito dopo la definizione del contenzioso, ha tempestivamente assunto i provvedimenti necessari ad assicurare che la regione Puglia acquisisca la disponibilità delle somme stanziare per la realizzazione del piano di indagine nelle aree interessate.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, con particolare riguardo alla transizione verso il 5G ed alla gestione dei <i>big data</i> .	
Audizione di rappresentanti di Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia onlus, Centro Radioelettrico Sperimentale G. Marconi (CReSM), Istituto Ramazzini Cooperativa sociale onlus (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	36
Indagine conoscitiva sulle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, con particolare riguardo alla transizione verso il 5G ed alla gestione dei <i>big data</i> .	
Audizione di rappresentanti del Centro Interuniversitario di ricerca sulle Interazioni fra Campi Elettromagnetici e Biosistemi (ICeMB), Legambiente, Società Impianti Elettrici e Telecomunicazioni – Simetel Spa (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	37
Indagine conoscitiva sulle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, con particolare riguardo alla transizione verso il 5G ed alla gestione dei <i>big data</i> .	
Audizione di rappresentanti dell'Istituto Superiore di Sanità (<i>Svolgimento e conclusione</i>) ..	37
Indagine conoscitiva sulle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, con particolare riguardo alla transizione verso il 5G ed alla gestione dei <i>big data</i> .	
Audizione di rappresentanti dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	38

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 26 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Alessandro MORELLI.

La seduta comincia alle 10.10.

Indagine conoscitiva sulle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, con particolare riguardo alla transizione verso il 5G ed alla gestione dei *big data*.

Audizione di rappresentanti di Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia onlus, Centro Radioelettrico Sperimentale G. Marconi (CReSM), Istituto Ramazzini Cooperativa sociale onlus.

(Svolgimento e conclusione).

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante il resoconto stenografico, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione.

Stefania BORGIO, *segretaria generale dell'Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia onlus*, Giovanni CANCELLIERI, *presidente del Centro Radioelettrico Sperimentale G. Marconi (CReSM)*, e Fiorella BELPOGGI, *direttrice dell'Area Ricerca dell'Istituto Ramazzini Cooperativa sociale onlus*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni i deputati Paolo Nicolò ROMANO (M5S), Davide SERRITELLA (M5S), Giovanni Battista TOMBOLATO (Lega) e il presidente Alessandro MORELLI.

Fiorella BELPOGGI, *direttrice dell'Area Ricerca dell'Istituto Ramazzini Cooperativa sociale onlus*, Giovanni CANCELLIERI, *presidente del Centro Radioelettrico Sperimentale G. Marconi (CReSM)*, e Lucio SIBILIA, *Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia onlus*, rispondono ai quesiti posti e rendono ulteriori precisazioni.

Alessandro MORELLI, *presidente*, ringrazia i rappresentanti dell'Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia onlus, del Centro Radioelettrico Sperimentale G. Marconi (CReSM), dell'Istituto Ramazzini Cooperativa sociale onlus per il loro contributo.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

Indagine conoscitiva sulle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, con particolare riguardo alla transizione verso il 5G ed alla gestione dei big data.

Audizione di rappresentanti del Centro Interuniversitario di ricerca sulle Interazioni fra Campi Elettromagnetici e Biosistemi (ICEmB), Legambiente, Società Impianti Elettrici e Telecomunicazioni – Simetel Spa.

(Svolgimento e conclusione).

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante il resoconto stenografico, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione.

Rita MASSA, *professoressa associata di campi elettromagnetici, Università degli*

studi di Napoli «Federico II», e direttrice dell'ICEmB, Katiuscia EROE, *responsabile elettromagnetismo di Legambiente*, Vittorio BARISON, *responsabile sviluppo e progettazione della Società Impianti Elettrici e Telecomunicazioni – Simetel Spa* e Alessio MARSILI, *responsabile sistema gestione qualità di Simetel spa*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni i deputati Paolo Nicolò ROMANO (M5S), e Giovanni Battista TOMBOLATO (Lega).

Guglielmo D'INZEO, *professore ordinario di campi elettromagnetici, Università degli studi di Roma «La Sapienza»*, Katiuscia EROE, *responsabile elettromagnetismo di Legambiente*, e Vittorio BARISON, *responsabile sviluppo e progettazione della Società Impianti Elettrici e Telecomunicazioni – Simetel Spa*, Maria Rosaria SCARFÌ, *responsabile laboratori bioelettromagnetismo CNR-IREA, ICEmB*, e Carmela MARINO, *responsabile divisione tecnologie e metodologie per la salvaguardia della salute ENEA, ICEmB*, rispondono ai quesiti posti e rendono ulteriori precisazioni.

Alessandro MORELLI, *presidente*, ringrazia i rappresentanti del Centro Interuniversitario di ricerca sulle Interazioni fra Campi Elettromagnetici e Biosistemi (ICEmB), di Legambiente e della Società Impianti Elettrici e Telecomunicazioni – Simetel Spa per il loro contributo.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

Indagine conoscitiva sulle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, con particolare riguardo alla transizione verso il 5G ed alla gestione dei big data.

Audizione di rappresentanti dell'Istituto Superiore di Sanità.

(Svolgimento e conclusione).

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della

seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante il resoconto stenografico, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione.

Alessandro Vittorio POLICHETTI, *primo ricercatore del Centro nazionale per la protezione dalle radiazioni e fisica computazionale dell'Istituto Superiore di Sanità*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni il deputato Paolo Nicolò ROMANO (M5S), il presidente Alessandro MORELLI e la deputata Enrica SEGNERI (M5S).

Alessandro Vittorio POLICHETTI, *primo ricercatore del Centro nazionale per la protezione dalle radiazioni e fisica computazionale*, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Alessandro MORELLI, *presidente*, ringrazia il rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità per il suo contributo.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

Indagine conoscitiva sulle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, con particolare riguardo alla transizione verso il 5G ed alla gestione dei *big data*.

Audizione di rappresentanti dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).
(*Svolgimento e conclusione*).

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante il resoconto stenografico, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione.

Mario CIRILLO, *direttore del Dipartimento per le valutazioni, i controlli e la sostenibilità ambientale di ISPRA*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene per porre quesiti e formulare osservazioni il deputato Paolo Nicolò ROMANO (M5S).

Mario CIRILLO, *direttore del Dipartimento per le valutazioni, i controlli e la sostenibilità ambientale di ISPRA*, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Alessandro MORELLI, *presidente*, ringrazia i rappresentanti dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) per il loro contributo.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 13.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle prospettive di attuazione e di adeguamento della Strategia Energetica Nazionale al Piano Nazionale Energia e Clima per il 2030	39
Audizione di rappresentanti di ASSOESCO – Associazione italiana delle Energy Service Company (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	39
Audizione di rappresentanti di Assotermica – Associazione produttori di apparecchi e componenti per impianti termici (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	40
Audizione di rappresentanti di Assogasmetano – Associazione nazionale imprese distributrici metano autotrazione (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	40

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione in materia di difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Niger, fatto a Roma il 26 settembre 2017. C. 1468 Governo (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	40
---	----

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 26 febbraio 2019. — Presidenza del vicepresidente Luca CARABETTA, indi del vicepresidente Gianluca BENAMATI.

La seduta comincia alle 12.05.

Indagine conoscitiva sulle prospettive di attuazione e di adeguamento della Strategia Energetica Nazionale al Piano Nazionale Energia e Clima per il 2030.

Luca CARABETTA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione di rappresentanti di ASSOESCO – Associazione italiana delle Energy Service Company.

(*Svolgimento e conclusione*).

Roberto OLIVIERI, *presidente di ASSOESCO – Associazione italiana delle Energy Service Company*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene per porre quesiti e formulare osservazioni il deputato Andrea VAL-LASCAS (M5S).

Roberto OLIVIERI, *presidente di ASSOESCO – Associazione italiana delle Energy Service Company*, risponde ai quesiti formulati e rende ulteriori precisazioni.

Luca CARABETTA, *presidente*, ringrazia il presidente di ASSOESCO e dichiara conclusa l'audizione.

Audizione di rappresentanti di Assotermica – Associazione produttori di apparecchi e componenti per impianti termici.

(Svolgimento e conclusione).

Federico MUSAZZI, *segretario generale di Assotermica – Associazione produttori di apparecchi e componenti per impianti termici* e Alberto MONTANINI, *presidente di Assotermica – Associazione produttori di apparecchi e componenti per impianti termici*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni il deputato Luca SQUERI (FI) e il presidente Gianluca BENAMATI.

Alberto MONTANINI, *presidente di Assotermica – Associazione produttori di apparecchi e componenti per impianti termici*, risponde ai quesiti formulati e rende ulteriori precisazioni.

Gianluca BENAMATI, *presidente*, ringrazia i rappresentanti di Assotermica e dichiara conclusa l'audizione.

Audizione di rappresentanti di Assogasmetano – Associazione nazionale imprese distributrici metano autotrazione.

(Svolgimento e conclusione).

Paolo VETTORI, *presidente di Assogasmetano – Associazione nazionale imprese distributrici metano autotrazione*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni il deputato Luca SQUERI (FI) e il presidente Gianluca BENAMATI.

Paolo VETTORI, *presidente di Assogasmetano – Associazione nazionale imprese distributrici metano autotrazione*, risponde

ai quesiti formulati e rende ulteriori precisazioni.

Gianluca BENAMATI, *presidente*, ringrazia il Presidente di Assogasmetano e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 13.20.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 26 febbraio 2019. — Presidenza del vicepresidente Gianluca BENAMATI.

La seduta comincia alle 13.20.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione in materia di difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Niger, fatto a Roma il 26 settembre 2017.

C. 1468 Governo.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Andrea GIARRIZZO (M5S), *relatore*, osserva che l'Accordo di cooperazione in materia di difesa tra il governo italiano e quello del Niger, oggetto del disegno di legge di ratifica C. 1468 all'esame della Commissione, consta di un preambolo e dodici articoli.

L'articolo 1 dichiara che scopo dell'Accordo è incoraggiare, agevolare e sviluppare la cooperazione nel settore della difesa sulla base dei principi di reciprocità, eguaglianza e interesse reciproco in conformità ai rispettivi ordinamenti giuridici e agli impegni internazionali assunti dalle Parti.

L'articolo 2 attribuisce ai rispettivi Ministeri della difesa la responsabilità dell'elaborazione dei piani annuali e plurienn-

nali e dell'organizzazione delle attività di cooperazione, prevedendo che eventuali consultazioni dei rappresentanti delle Parti si terranno alternativamente in Italia e in Niger. Si stabiliscono i campi della cooperazione che, oltre alla politica di sicurezza e difesa, riguardano tra l'altro la ricerca, lo sviluppo, il supporto logistico e l'acquisizione di prodotti e servizi per la difesa, oltre questioni relative all'ambiente e concernenti le contaminazioni ambientali dovute alle attività militari. Sono definite le modalità della cooperazione che potrà avvenire, tra l'altro, mediante scambi di visite, di esperienze, di personale di formazione e di studenti provenienti da istituzioni militari, la partecipazione a corsi di formazione, seminari e analoghe iniziative organizzati presso organismi civili e militari della difesa, visite di navi o velivoli militari, nonché il sostegno a iniziative commerciali relative ai materiali e ai servizi della difesa.

L'articolo 3 riguarda gli aspetti finanziari dell'Accordo e stabilisce, in particolare, che le attività di cooperazione sono subordinate alla disponibilità finanziaria delle Parti.

L'articolo 4 dispone in merito alla giurisdizione per reati commessi dal personale coinvolto. Si stabilisce tra l'altro che, nei casi in cui la parte ospitata sia coinvolta in reati per i quali la legislazione del Paese ospitante preveda l'applicazione della pena capitale o di altre pene contrastanti con i principi fondamentali dell'ordinamento giuridico della parte ospitata, tali sanzioni non saranno irrogate e se già irrogate non saranno eseguite.

L'articolo 5 è relativo al risarcimento in caso di danni causati o subiti da una delle due parti.

L'articolo 6, di particolare interesse per le competenze della X Commissione, riguarda la cooperazione nel campo dei prodotti della difesa ed enumera le categorie di armamenti previsti: navi per uso militare; aeromobili ed elicotteri militari, sistemi aerospaziali; carri armati e veicoli per uso militare; armamento di medio e grosso calibro; bombe, mine (eccetto quelle anti-uomo), missili, razzi, siluri e

relativo equipaggiamento di controllo; polveri, esplosivi e propellenti per uso militare; sistemi elettronici, elettro-ottici e fotografici appositamente costruiti per uso militare; materiali speciali blindati per uso militare; materiali specifici per l'addestramento; macchine ed equipaggiamento costruiti per la fabbricazione, il collaudo e il controllo delle armi e delle munizioni; equipaggiamento speciale appositamente costruito per uso militare. Il reciproco approvvigionamento potrà realizzarsi mediante operazioni dirette tra i due stati, o anche tra società private autorizzate dai rispettivi governi, i quali si impegnano a non riesportare quanto acquisito a paesi terzi senza il preventivo assenso della Parte cedente; inoltre, come ricordato dalla relazione che accompagna il provvedimento, l'approvvigionamento e la riesportazione dovranno essere effettuati in accordo con i principi di cui alla legge 9 luglio 1990, n. 18, recante nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali d'armamento. Si stabilisce che le attività nel campo dell'industria della difesa, della ricerca, dello sviluppo dell'equipaggiamento militare e del munizionamento possono essere realizzate nei seguenti modi: ricerca e sviluppo scientifico; scambio di esperienze nel campo della tecnologia; produzione congiunta, modernizzazione e servizi tecnici nelle aree identificate dalle Parti; supporto alle industrie della difesa e alle istituzioni pubbliche al fine di avviare la cooperazione nel settore della produzione dei prodotti militari.

L'articolo 7, anch'esso riguardante competenze specifiche della X Commissione, disciplina la regolamentazione delle procedure necessarie per garantire la protezione della proprietà intellettuale (compresi i brevetti) derivante da attività condotte in conformità all'Accordo e ai sensi delle rispettive normative nazionali e degli Accordi internazionali in materia sottoscritti dalle Parti.

L'articolo 8 regola il trattamento di informazioni, documenti, materiali, atti e cose cui sia stata apposta, da una delle Parti, una classifica di segretezza.

L'articolo 9 stabilisce che le eventuali controversie derivanti dall'interpretazione o dall'applicazione dell'Accordo saranno regolate mediante consultazioni e negoziati tra le Parti.

L'articolo 10 dispone che l'Accordo entri in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche scritte con cui le Parti si informeranno del compimento delle rispettive procedure nazionali richieste per l'entrata in vigore.

L'articolo 11 prevede la possibilità di sottoscrivere protocolli aggiuntivi in ambiti specifici della cooperazione in materia di difesa nel rispetto delle procedure nazionali e limitati agli scopi dell'Accordo e che l'Accordo stesso possa essere rivisto o emendato mediante uno scambio di note tra le Parti.

L'articolo 12 stabilisce che l'Accordo rimarrà in vigore sino a quando una delle Parti deciderà, in qualunque momento, di denunciarlo. La denuncia dell'Accordo non influirà sui programmi e sulle attività

in corso previsti nell'ambito del medesimo Accordo, se non diversamente concordato tra le Parti.

Il disegno di legge di ratifica consta di cinque articoli. Gli articoli 1 e 2 contengono, rispettivamente, l'autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione dell'Accordo. L'articolo 3 dispone in merito alla copertura finanziaria necessaria all'attuazione delle attività derivanti dall'articolo 2 dell'Accordo, mentre l'articolo 4 contiene una clausola di invarianza finanziaria, e stabilisce nel contempo che a eventuali maggiori oneri, derivanti dall'articolo 3 dell'Accordo, di natura eventuale e non quantificabili, si farà fronte con apposito provvedimento legislativo. L'articolo 5 prevede infine che il provvedimento entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Gianluca BENAMATI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.25.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sullo stato della sicurezza e sul degrado delle città. C. 696 De Maria e abb. (Parere alla I Commissione) (*Esame e rinvio*) ...

43

SEDE CONSULTIVA

Martedì 26 febbraio 2019. — Presidenza del vicepresidente Davide TRIPIEDI.

La seduta comincia alle 12.35.

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sullo stato della sicurezza e sul degrado delle città.

C. 696 De Maria e abb.

(Parere alla I Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Davide TRIPIEDI, *presidente*, avverte che l'ordine del giorno reca l'esame in sede consultiva, ai fini dell'espressione del parere alla I Commissione (Affari costituzionali), delle proposte di legge n. 696 De Maria e abbinate, recanti Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sullo stato della sicurezza e sul degrado delle città.

Invita la relatrice, onorevole Piccolo, a svolgere la relazione introduttiva.

Tiziana PICCOLO (Lega), *relatrice*, dopo aver preliminarmente osservato che il con-

tenuto della proposta di legge n. 696 De Maria, adottata come testo base nel corso dell'esame in sede referente, non appare direttamente riconducibile alle competenze della Commissione, segnala che essa consta di sette articoli ed è volta, come disposto dall'articolo 1, a istituire una Commissione parlamentare di inchiesta sullo stato della sicurezza e sul degrado delle città, i cui ambiti di indagine sono individuati dall'articolo 3; tra questi segnali, per l'interesse che può rivestire per la Commissione, l'individuazione di programmi finalizzati ad ampliare i servizi per l'erogazione di prestazioni sociali a sostegno delle misure di contrasto della povertà e delle disuguaglianze nelle periferie.

Quindi, rileva che l'articolo 2 dispone sulla composizione della Commissione di inchiesta, gli articoli 4, 5 e 6 ne disciplinano l'attività di indagine e l'articolo 7, infine, riguarda l'organizzazione interna della Commissione medesima e, per il suo funzionamento, autorizza la spesa massima di 60.000 euro annui, posti per metà a carico del bilancio interno del Senato della Repubblica e per metà a carico del bilancio interno della Camera dei deputati.

Condividendo le finalità del provvedimento, e anche in considerazione degli assai limitati profili di competenza della

Commissione recati dal testo in esame, preannuncia l'intenzione di proporre alla Commissione di esprimere il nulla osta all'ulteriore corso del provvedimento, riservandosi, tuttavia, di tenere conto dei rilievi eventualmente emersi dal dibattito.

Davide TRIPIEDI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame alla seduta già prevista per domani, nella quale si procederà all'espressione del parere.

La seduta termina alle 12.40.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (I e XI)

SEDE REFERENTE:

Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo. C. 1433 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	3
--	---

COMMISSIONI RIUNITE (V e XIV)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del sottosegretario di Stato per gli affari europei, Luciano Barra Caracciolo, nell'ambito dell'esame del pacchetto di atti dell'Unione europea riguardanti il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 (COM(2018)321-322-323-324-325-326-327-328)	4
--	---

COMMISSIONI RIUNITE (XI e XIII)

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sul fenomeno del cosiddetto « caporalato » in agricoltura.

Audizione di rappresentanti di FLAI-CGIL, FAI-CISL, UILA-UIL, UGL Agroalimentare e FNA-CONFSAL (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	5
---	---

COMMISSIONI RIUNITE (XII e XIII)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00038 Benedetti, 7-00126 Bellucci, 7-00129 Cenni, 7-00139 Rostan e 7-00155 Pedrazzini: Iniziative concernenti i prodotti derivati dalla <i>cannabis sativa</i> .	
Rappresentanti del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e dello Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze	6
Adelmo Lusi, Comandante dei Carabinieri per la tutela della salute, e Silvio Garattini, presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri	6
AVVERTENZA	6

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Modifiche al codice penale e altre disposizioni in materia di legittima difesa. Emendamenti C. 1309-A (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	7
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo transattivo fra il Governo della Repubblica italiana e la Comunità europea dell'energia atomica sui principi governanti le responsabilità di gestione dei rifiuti radioattivi del sito del Centro comune di ricerca di Ispra, con Appendice. Emendamenti C. 1394-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>) ...	8
Modifica dell'articolo 416-ter del codice penale in materia di voto di scambio politico-mafioso. Emendamenti C. 1302-A, approvata dal Senato, e abb. (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	8

Modifica dell'articolo 4 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, concernente le partecipazioni in società operanti nei settori lattiero-caseario e alimentare. Emendamenti C. 712-A (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	8
---	---

SEDE REFERENTE:

Variazione nella composizione della Commissione	9
---	---

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sullo stato della sicurezza e sul degrado delle città. C. 696 De Maria, C. 1169 Lupi, C. 1313 Gelmini e C. 1604 Rampelli (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	9
--	---

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	9
---	---

II Giustizia

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, nell'ambito dell'esame dei progetti di legge C. 1003 Bartolozzi, C. 1403 Ascari, C. 1455 Governo, C. 1457 Annibali, recanti disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere, di rappresentanti dell'Associazione italiana vittime della violenza, del Consiglio nazionale forense (CNF), dell'Unione donne in Italia (UDI), di Valentina Bonini, professoressa di diritto processuale penale presso l'Università degli studi di Pisa, di Maria Rita Pantani, sostituto procuratore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia, di Linda Laura Sabbadini, esperta di statistica sociale su studi di genere e di Manuela Ulivi, presidente della Casa delle donne maltrattate di Milano (CADMI)	10
---	----

III Affari esteri e comunitari

COMITATO DEI NOVE:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo transattivo fra il Governo della Repubblica italiana e la Comunità europea dell'energia atomica sui principi governanti le responsabilità di gestione dei rifiuti radioattivi del sito del Centro comune di ricerca di Ispra, con Appendice, fatto a Bruxelles il 27 novembre 2009. C. 1394-A Governo	11
---	----

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulla politica estera dell'Italia per la pace e la stabilità nel Mediterraneo. Audizione del Direttore Generale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per gli affari politici e di sicurezza, Ambasciatore Sebastiano Cardi (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	11
---	----

V Bilancio, tesoro e programmazione

SEDE CONSULTIVA:

Modifiche al codice penale e altre disposizioni in materia di legittima difesa. C. 1309 e abb.-A, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) (<i>Parere su emendamenti</i>)	14
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo transattivo fra il Governo della Repubblica italiana e la Comunità europea dell'energia atomica sui principi governanti le responsabilità di gestione dei rifiuti radioattivi del sito del Centro comune di ricerca di Ispra, con Appendice, fatto a Bruxelles il 27 novembre 2009. C. 1394-A (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti</i>)	14
Modifica dell'articolo 416-ter del codice penale in materia di voto di scambio politico-mafioso. C. 1302-A (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Nulla osta – Parere su emendamenti</i>)	15
Modifica all'articolo 4 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, concernente le partecipazioni in società operanti nel settore lattiero-caseario. C. 712-A (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti</i>)	15

Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione. Nuovo testo C. 1171 e abb. (Parere alla I Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	16
Modifiche all'articolo 4 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, in materia di accesso aperto all'informazione scientifica (seguito esame nuovo testo C. 395 – Rel. Angiola). Nuovo testo C. 395 (Parere alla VII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	17
Disposizioni per il riconoscimento della cefalea primaria cronica come malattia sociale. Nuovo testo unificato C. 684 e abb. (Parere alla XII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	17
ALLEGATO (<i>Relazione tecnica</i>)	20
SEDE REFERENTE:	
Disposizioni per il recupero di mancati trasferimenti erariali agli enti locali della Regione siciliana. C. 977 (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	17
ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:	
Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro. (COM(2018)800 final).	
Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019 – 30 giugno 2020) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata. (14518/18).	
Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2019 (Doc. LXXXVI, n. 2) (<i>Seguito dell'esame congiunto e rinvio</i>)	18
AVVERTENZA	19

VII Cultura, scienza e istruzione

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti FLC CGIL, SNALS, CISL-Scuola, UIL-Scuola, GILDA-UNAMS e ANIEF, nell'ambito dell'esame in sede referente della proposta di legge C. 877 Azzolina: Disposizioni concernenti la formazione delle classi nelle scuole	25
---	----

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui rapporti convenzionali tra il Consorzio nazionale imballaggi (CONAI) e l'ANCI, alla luce della nuova normativa in materia di raccolta e gestione dei rifiuti da imballaggio.	
Audizione di rappresentanti della Società Aliplast (Sistema PARI – imballaggi PE-LD film) (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, e conclusione</i>)	26

INTERROGAZIONI:

5-01065 Maraia: Bonifica dell'area su cui insiste la discarica di Difesa Grande, nel territorio di Ariano Irpino (AV)	27
ALLEGATO 1 (<i>Testo della risposta</i>)	30
5-00831 Benamati: Politiche di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti urbani e assimilati	28
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	32
5-01147 Vianello: Attuazione del piano straordinario di indagine per la verifica ambientale del territorio in cui insiste la discarica in località Burgesi, a Ugento (LE)	28
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	34
ERRATA CORRIGE	29

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, con particolare riguardo alla transizione verso il 5G ed alla gestione dei <i>big data</i> .	
Audizione di rappresentanti di Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia onlus, Centro Radioelettrico Sperimentale G. Marconi (CReSM), Istituto Ramazzini Cooperativa sociale onlus (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	36
Indagine conoscitiva sulle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, con particolare riguardo alla transizione verso il 5G ed alla gestione dei <i>big data</i> .	
Audizione di rappresentanti del Centro Interuniversitario di ricerca sulle Interazioni fra Campi Elettromagnetici e Biosistemi (ICEmB), Legambiente, Società Impianti Elettrici e Telecomunicazioni – Simetel Spa (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	37
Indagine conoscitiva sulle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, con particolare riguardo alla transizione verso il 5G ed alla gestione dei <i>big data</i> .	
Audizione di rappresentanti dell'Istituto Superiore di Sanità (<i>Svolgimento e conclusione</i>) ..	37
Indagine conoscitiva sulle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, con particolare riguardo alla transizione verso il 5G ed alla gestione dei <i>big data</i> .	
Audizione di rappresentanti dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	38

X Attività produttive, commercio e turismo

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle prospettive di attuazione e di adeguamento della Strategia Energetica Nazionale al Piano Nazionale Energia e Clima per il 2030	39
Audizione di rappresentanti di ASSOESCO – Associazione italiana delle Energy Service Company (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	39
Audizione di rappresentanti di Assotermica – Associazione produttori di apparecchi e componenti per impianti termici (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	40
Audizione di rappresentanti di Assogasmetano – Associazione nazionale imprese distributrici metano autotrazione (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	40

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione in materia di difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Niger, fatto a Roma il 26 settembre 2017. C. 1468 Governo (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	40
---	----

XI Lavoro pubblico e privato

SEDE CONSULTIVA:

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sullo stato della sicurezza e sul degrado delle città. C. 696 De Maria e abb. (Parere alla I Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>) ...	43
--	----

**BOLLETTINO
DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE ASSEMBLEE
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

INDICE

DELEGAZIONE PRESSO L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL CONSIGLIO D'EUROPA	<i>Pag.</i> III
---	-----------------

PAGINA BIANCA

DELEGAZIONE

presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa

Martedì 26 febbraio 2019. – Presidenza del presidente Alvisè MANIERO.

La seduta comincia alle 12.55.

Comunicazioni del Presidente – Esame delle candidature per componente italiano al CPT.

Alvisè MANIERO, *presidente*. Ricorda che la Delegazione, così come richiesto dalla risoluzione 1540 (2007) del Consiglio d'Europa, ha proceduto ad una *call for candidatures* per formulare la terna di nomi da trasmettere all'Assemblea del CdE, all'interno della quale verrà poi eletto dal Comitato dei Ministri del CdE il nuovo componente italiano del Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti. Si è seguita la stessa procedura utilizzata nel 2015 e nel 2011, pubblicando un avviso sui siti internet del Parlamento, al fine di consentire agli interessati di inviare un proprio *curriculum* entro la scadenza del 10 febbraio 2019. La pubblicità è stata inoltre garantita dandone notizia anche ai Ministri della Giustizia, dell'Interno, degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale nonché al Consiglio Superiore della Magistratura.

La Delegazione è chiamata nella seduta odierna a decidere quali tra i candidati abbiano i requisiti per essere ammessi alle audizioni informali, a seguito delle quali

verrà formulata la terna. Comunica che sono pervenute 28 candidature. Ricorda che, oltre alle competenze nel campo dei diritti umani e all'esperienza professionale, dovrà essere valutata la motivazione e la disponibilità a recarsi a Strasburgo per le Sessioni annue e per le visite nei Paesi che saranno di volta in volta programmate. È inoltre richiesta una comprovata competenza linguistica in inglese e/o francese, e nella terna dovranno essere rappresentati entrambi i sessi.

Ricorda, altresì, che è stata distribuita una lista dei candidati ritenuti più corrispondenti ai criteri stabiliti dal Consiglio d'Europa e alle sue raccomandazioni.

Segnala, inoltre, che ha presentato la propria candidatura anche l'attuale componente del CPT uscente, che potrebbe essere invitata a riferire sull'attività svolta.

Una volta individuati i candidati da audire, si potrebbero svolgere le audizioni il 6 e 7 marzo prossimi, in modo da comunicare la terna dei candidati prescelti, entro il termine del 22 marzo 2019, fissato dall'Assemblea parlamentare del CdE.

Dopo gli interventi dei deputati Bergamini, Orlando, Fidanza, Scerra e del senatore Buccarella, la Delegazione approva la lista.

Alvisè MANIERO, *presidente*, ringrazia i colleghi per il loro contributo.

La seduta termina alle 13.10.

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.



18SMC0049260